

ITALIA DIGITALE 2026

# La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per i Comuni. Opportunità e buone pratiche per migliorare l'interoperabilità

11.00 - 11.05

INTRODUZIONE PDND: LA DIRETTIVA E LO STATO DELL'ARTE

---

11.05 - 11.20

LA FRUIZIONE DEGLI E-SERVICE DA PARTE DEI COMUNI

---

11.20- 11.30

PANORAMICA DELL'AVVISO 1.3.1 PER I COMUNI

---

11.30 - 11.40

L'EROGAZIONE DEGLI E-SERVICE – CASI D'USO SUGGERITI DAL DTD

---

11.40 - 11.50

BUONE PRATICHE PER L'EROGAZIONE DEGLI E-SERVICE SU PDND

---

11.50 - 12.00

Q&A

---

# Introduzione

## PDND

La direttiva e lo Stato  
dell'arte



DIPARTIMENTO  
PER LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE

## Il 28 febbraio è stata pubblicata la **Direttiva PDND\*** con l'obiettivo di fornire gli indirizzi operativi per l'utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)



Individuazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di **strutture di coordinamento** per:



**Individuare e coordinare i soggetti deputati a operare** all'interno della PDND



**Sviluppare e coordinare le interfacce di programmazione delle applicazioni (API)**



**Realizzare e-service** attraverso l'implementazione delle necessarie API



**Individuare delle basi dati** cui accedere quali Soggetti Fruitori

E' importante che ogni struttura si attivi per



Migliorare la qualità e la completezza del dato

Valorizzare l'interoperabilità con le basi di dati di valore

Predisporre un programma di sensibilizzazione e formazione

Garantire l'allineamento degli archivi informatizzati con ANPR

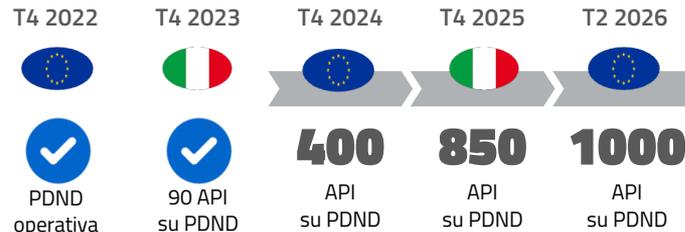
Promuovere la condivisione del patrimonio informativo della PA



# Stato di attuazione PDND



\*dati aggiornati al 13 maggio 2024



Stabilita dal CAD art. 50-ter comma 2



Finanziato da M1C1-1.3.1 (556 mln€)

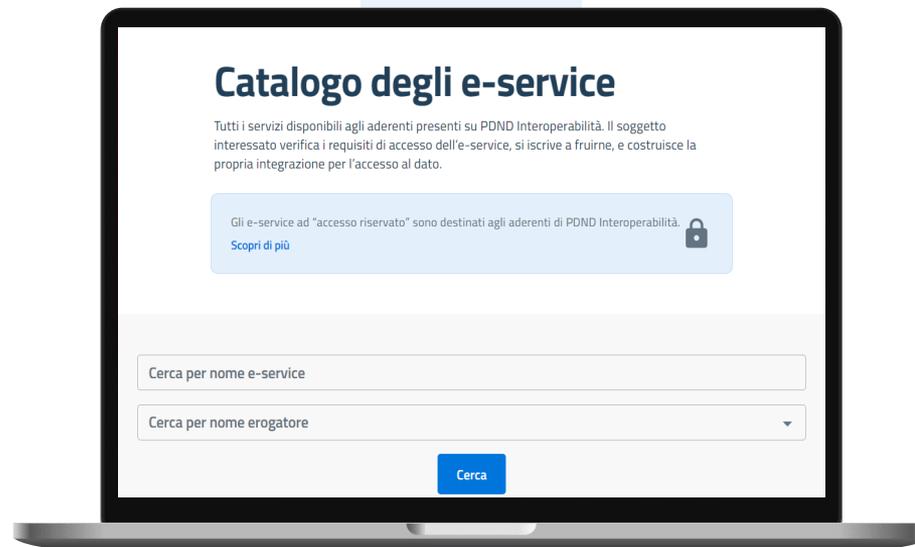
# La fruizione degli e-service da parte dei Comuni



**DIPARTIMENTO**  
PER LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE

## Fruiere gli e-service presenti sul Catalogo di PDND è un'opportunità per i Comuni per:

- digitalizzare i propri processi
- attuare il principio «*once only*»
- ridurre gli oneri amministrativi



I Comuni devono chiedere ai fornitori Software che siano abilitati a dialogare con la PDND e che possano interrogare le anagrafi ad essa collegati



## L'accesso ai 28 e-service di ANPR deve essere effettuato tramite la PDND, come previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno del 31 maggio 2023



### Vantaggi per i Comuni

- **Rispetto dei principi e misure di sicurezza** (autenticazione operatori e tracciabilità scambi)
- **Superamento dei controlli** sulla correttezza dei dati autocertificati
- **Adeguamento alla normativa vigente** (Decreto PDND 22 novembre 2022 | Direttiva PDND 28 febbraio 2024)



### Vantaggi per i Cittadini

- **Stop alle richieste di informazioni già in possesso della PA** (attuazione del principio Once Only)
- **Dati più corretti e aggiornati**
- **Massima tutela delle informazioni personali**

**Il mancato adeguamento dei propri modelli di interoperabilità alla PDND viola gli obblighi della normativa vigente ai sensi dell'articolo 18-bis del CAD**



## Welfare as a Service (WaaS) per i Comuni



### Prestazioni di natura assistenziale

- RdC
- Naspi
- CIGO, CIGD
- Legge 104/92
- Assistenza domiciliare
- Invalidità civile
- Strutture residenziali e semiresidenziali di tipo assistenziale
- Assegno di maternità
- Funerali di povertà



### Prestazioni di natura sociale

- Assegno unico
- Borse di studio
- Assegno sociale
- Asili nido
- Buoni spesa
- Buono vacanze
- Edilizia residenziale pubblica

## Esempi e Vantaggi





 <p><b>Piattaforma CUDE</b></p>	<p>Permette di gestire le autorizzazioni di accesso alle zone a traffico limitato in modo coordinato su tutto il territorio, semplificando gli spostamenti tra i comuni senza la necessità di comunicazioni ai comuni diversi da quello di provenienza</p>
 <p><b>Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida</b></p>	<p>Recupera le informazioni delle patenti associate a una persona fisica</p>
 <p><b>Archivio nazionale dei veicoli</b></p>	<p>Recupera le informazioni dei veicoli e delle unità da diporto associati a una persona fisica</p>

# Panoramica dell'Avviso 1.3.1 per i Comuni



**DIPARTIMENTO**  
PER LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE



**Mediante l'Avviso  
1.3.1 hanno aderito  
alla PDND 5.790  
Comuni, pari al 73%  
del totale**



*Milioni di Euro stanziati per  
l'Avviso 1.3.1*



*Comuni hanno risposto all'Avviso  
1.3.1 (77%). Di questi, 5.790 (73%)  
hanno aderito alla PDND*



*1.003 su 6.105 Comuni hanno contrattualizzato il  
fornitore*

*3.826 Comuni erogano e-service*

*4.017 Comuni fruiscono e-service*



Finanziato su misura PNRR  
M1C1-1.3.1 (556 Mln di euro)



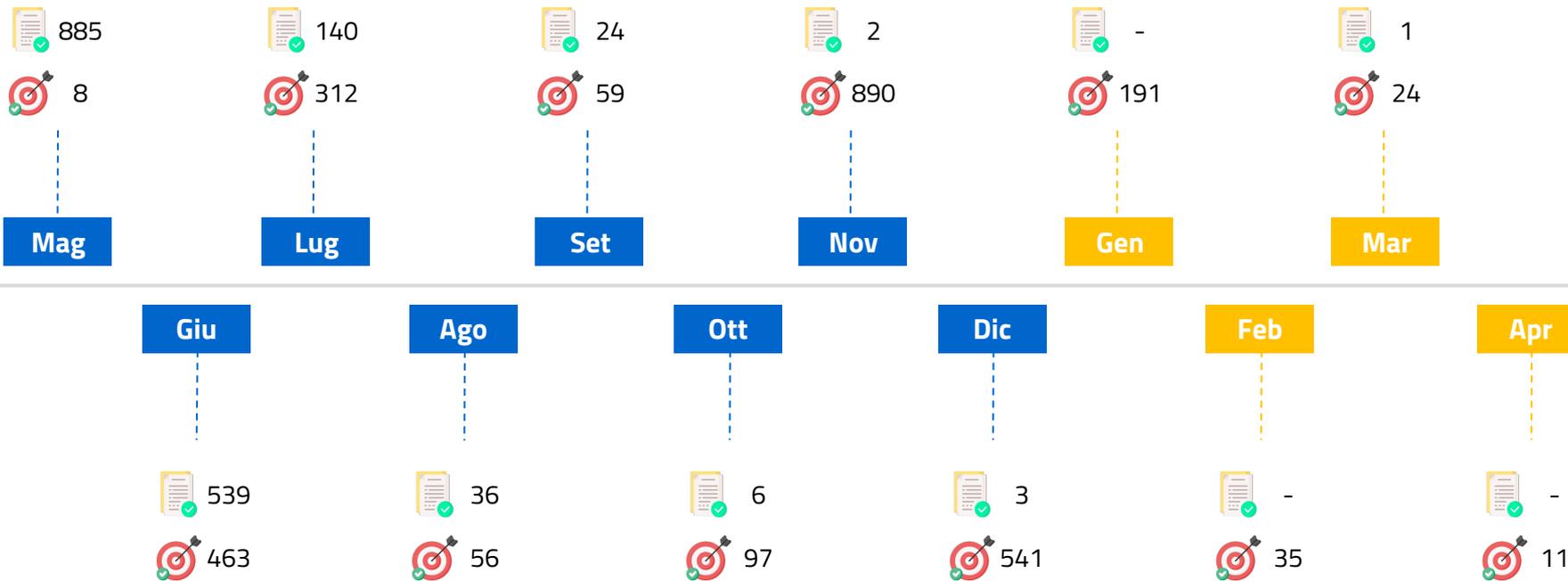
## Il 3 Aprile 2024, è stato rilasciato un nuovo sistema di richiesta delle proroghe direttamente sulla piattaforma di PA Digitale

Tramite questo sistema gli enti avranno la possibilità di **riprogrammare la data prevista** per il completamento delle loro attività, per assicurare una **migliore implementazione delle API sulla Piattaforma**

### Funzionamento:

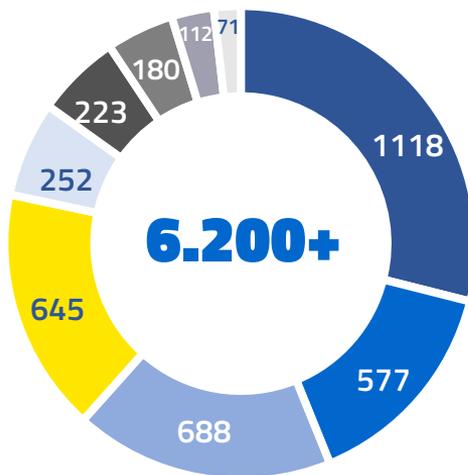
- Le amministrazioni hanno a disposizione delle finestre temporali suddivise in trimestri per indicare il completamento delle attività , quindi l'ente può richiedere una proroga all'interno del proprio trimestre o spostare la data a un trimestre successivo.
- Tutte le richieste di proroga devono essere motivate
- Tutte le richieste di proroga sono soggette all'approvazione dell'Account Manager dell'ente
- L'ente può utilizzare le funzionalità di proroga più volte
- L'ente può sempre completare il progetto in anticipo rispetto alla proroga richiesta

I Comuni possono usufruire del supporto del TO e degli account manager allocati nella loro area per l'utilizzo di questo sistema qualora ne avessero bisogno



Legenda: **2024** | **2025** | Comuni che contrattualizzeranno i fornitori | Comuni che completeranno le attività

## E-service più erogati



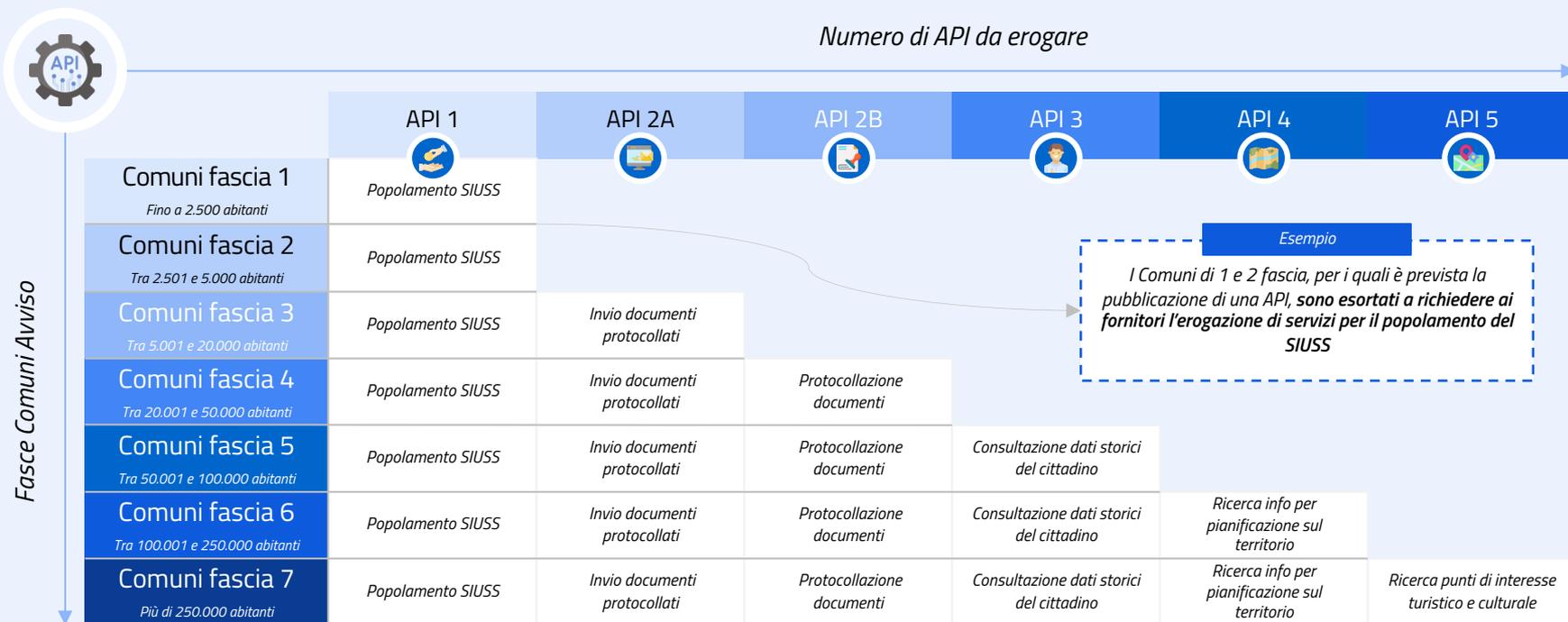
- Albo Pretorio (1118)
- Protocollo (688)
- Dati storici del cittadino (645)
- SUAP (577)
- Punti di Interesse (252)
- Analisi del contesto (223)
- IOT – Comune Intelligente (180)
- F24 Errati - IMU, TARI (112)
- SIUSS (71)

## E-service più fruiti

La fruizione dei Comuni su PDND è principalmente indirizzata verso tre e-service:

1. SEND (PagoPA), fruito da 3.521 Comuni
2. INAD (AglD), fruito da 247 Comuni
3. ANPR (Interno), fruito da 192 Comuni

# Sulla base delle dimensioni del Comune, il Dipartimento suggerisce l'erogazione di specifiche API



# Erogazione degli e-service

Casi d'uso suggeriti dal DTD



# 1 - Popolamento SIUSS (WaaS)

E-service di popolamento del SIUSS, previsto dal progetto WaaS (Welfare as a service).

Permette ai comuni di inviare a INPS i dati inerenti le prestazioni sociali per la gestione coordinata dei casi in carico ai servizi sociali.

- Il SIUSS è stato istituito dal [D.Lgs. n.147/2017](#), art. 24. Al comma 5 è **chiarito l'obbligo per gli Enti erogatori di prestazioni sociali di alimentare in modo aggiornato il sistema.**
- [Specifiche tecniche](#) e [guida alla pubblicazione](#)

## UTILITÀ

Permette a INPS di raccogliere i dati per il popolamento del SIUSS.

## CASO D'USO

I comuni erogano un e-service per inviare i dati relativi ai servizi sociali che INPS richiama, integra con altre banche dati e mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni interessate sul SIUSS. INPS pubblica poi il SIUSS in consultazione a favore degli enti.

## FRUITORI

INPS

## TIPOLOGIA

Accesso riservato, e-service che eroga dati.

## PUNTI DI ATTENZIONE

INPS ha fornito le [specifiche tecniche di pubblicazione API](#) per abilitare la trasmissione telematica al [SIUSS](#). L'API necessaria trasferisce i flussi PS-PSA-SINA e SINBA attraverso chiamata REST.

## 2A– Invio documenti protocollati

Consente di inviare comunicazioni e atti in accordo con le LLGG AgID sulla Gestione Documentale e l'Art. 47 del CAD.

Tramite questa API un ente fruitore invia una comunicazione all'ente erogatore inserendo file all'interno della gestione documentale e riceve il numero di protocollo.

→ AgID ha realizzato la versione REST/HTTP del protocollo e ne ha pubblicate le [specifiche per l'implementazione](#)

### UTILITÀ

Utile per gestire in automatico comunicazioni e scambi di file, anche di grandi dimensioni, tra enti in modo conforme alla normativa.

### CASO D'USO

Una Regione convoca una conferenza di servizi per presentare un progetto. I comuni e gli altri enti invitati ricevono la documentazione tramite l'API, ognuno gli attribuisce un suo numero di protocollo che rimanda alla Regione, sempre tramite API.

### FRUITORI

Comuni, Regioni, Forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Questura, Prefettura, Sovrintendenze.

### TIPOLOGIA

Accesso riservato, un e-service per ogni ente.

### PUNTI DI ATTENZIONE

In attesa pubblicazione aggiornamento Linee guida Agid di documento informatico (allegato 6), già messe in [consultazione pubblica](#).

## 2B – Protocollo di documenti

Consente la protocollazione di documenti presso il Comune destinatario.

L'ente erogatore espone un' API per la ricezione del documento e la restituzione del numero di protocollo.

L'ente fruitore invia un documento all'erogatore e ne riceve il numero di protocollo.

### UTILITÀ

Consente di creare un unico standard per la protocollazione delle pratiche online a cui tutti i soggetti che si occupano di protocollo informatico e gestione documentale possono fare riferimento per realizzare l'integrazione, evitando la proliferazione di sistemi proprietari.

### CASO D'USO

Le istanze presentate online tramite portali web generano un documento che viene protocollato presso l'ente destinatario per l'avvio del procedimento. Ad esempio, portali unitari per la presentazione di pratiche edilizie (SUE) o relative alle aziende (SUAP), richieste dal portale ANPR per il cambio di residenza.

### FRUITORI

Comuni, Regioni.

### TIPOLOGIA

Accesso riservato, un e-service per ogni ente.

### PUNTI DI ATTENZIONE

Possibile riutilizzare lo standard per lo scambio di documenti protocollati.

## 3 – Consultazione dati storici del cittadino

Consente di recuperare le variazioni dei dati anagrafici dei cittadini, con possibilità di filtrare per arco temporale (es. cambio di residenza dal / al).

### **UTILITÀ**

I dati anagrafici storici non sono presenti su ANPR, e possono quindi essere esposti solo dal Comune.

### **CASO D'USO**

Un ente che gestisce un servizio pubblico relativo al pagamento di tributi legati all'immobile di residenza fruendo dell'e-service può verificare eventuali situazioni debitorie pregresse da sanare.

### **FRUITORI**

Gestori di pubblici servizi.

### **TIPOLOGIA**

Accesso riservato; erogazione 1 a molti.

## 4 – Ricerca informazioni per pianificazione sul territorio

Consente la condivisione in tempo reale di dati georeferenziati utili alla programmazione territoriale, all'ottimizzazione dei percorsi dei trasposti e dei percorsi dei mezzi di servizio.

- Le API per i dati geografici permettono di consultare archivi di oggetti (feature) che possono avere un numero a piacere di attributi di vario tipo, come ad esempio temporali, numerici, descrittivi, che possono essere recuperati o filtrati.

### UTILITÀ

La fruizione tramite PDND fornisce un meccanismo univoco e coerente di accesso a queste informazioni tra soggetti diversi.

### CASO D'USO

Un Comune eroga un e-service per consultare in tempo reale i dati sulla chiusura delle strade e sui cantieri aperti in modo che un'azienda che si occupa per esempio del lavaggio strade o della raccolta dei rifiuti possa programmare i percorsi di conseguenza. Allo stesso modo la Protezione civile e i Vigili del fuoco possono pianificare i loro interventi.

### FRUITORI

Aziende partecipate, Aziende gestione rifiuti/pulizia strade, Protezione civile, Vigili del fuoco, ASL(112).

### TIPOLOGIA

Accesso riservato; erogazione 1 a molti.

## 5 – Ricerca punti di interesse turistico e culturale

Abilita la condivisione delle informazioni (es. natura e specifiche caratteristiche) dei punti di interesse presenti sul territorio comunale.

→ Le API geografiche hanno avuto una standardizzazione in seguito alle direttive [INSPIRE](#) e al lavoro di [OGC](#).

### UTILITÀ

I punti d'interesse turistico/culturale sono la base per la programmazione turistica, sia dal punto di vista di conoscere quello che è visitabile, che per la programmazione dei percorsi turistici (come offerta e come infrastrutture) e dell'accoglienza.

### CASO D'USO

Il Comune pubblica i punti di interesse turistico/culturale (mobilità sostenibile, parcheggi, parcheggi disabili, musei, ecc) e li rende disponibili per l'ufficio del turismo locale, provinciale o regionale o ai privati che offrono servizi in questo ambito.

### FRUITORI

Aziende di promozione turistica, enti culturali, aziende private.

### TIPOLOGIA

Accesso riservato (e.g. per informazioni supplementari come i contatti di riferimento, link alle biglietterie, altro) o aperto; erogazione 1 a molti.

### PUNTI DI ATTENZIONE

È possibile realizzare una documentazione in formato OpenAPI conforme al modello di interoperabilità.

# Buone pratiche per l'erogazione degli e-service su PDND



DIPARTIMENTO  
PER LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE

# Principali errori da evitare

Gli e-service pubblicati dai comuni hanno livelli diversi di qualità e aderenza alle Linee Guida

ERRORE	DESCRIZIONE / ESEMPIO
<b>Mancanza degli schemi dati</b>	Mancata definizione degli schemi dei dati di ritorno, indicando come valore di ritorno "un oggetto" o "una stringa"
<b>Schemi dati con tipi errati</b>	Utilizzo del tipo "stringa" come passthrough
<b>Schemi dati poco chiari/offuscati</b>	Utilizzo di nomi in codice legati ad una applicazione anziché esplicativi
<b>Nomenclatura generica dei metodi</b>	Esempio: "Operation1" "Operation2"
<b>Nomenclatura generica degli e-service</b>	Esempio: "Titolo 'V1' API"
<b>Errori di ortografia/ortografia diversa per servizi analoghi/Maiuscole-minuscole</b>	Esempi: "Trasparenza", "Il servizio Permette di Estrarre i Dati Storici dei Cittadini", "Il servizio consente di estrarre i dati storici del cittadino"
<b>Specifiche diverse per servizi analoghi</b>	Versioni non aggiornate per i vari servizi con differenze minimali
<b>Duplicati di e-service di titolarità di Pubbliche Amministrazioni Centrali</b>	Esempi: "Consultazione dati anagrafici", "C020 - Servizio Accertamento Residenza"

È disponibile una **guida alla corretta nomenclatura e descrizione degli e-service**, per facilitarne la comprensione e la ricerca a catalogo.

→ Il **nome** dovrebbe seguire la struttura suggerita, riportando l'**AZIONE** che l'e-service abilita al fruitore e il dato in **OGGETTO**, seguiti da eventuali riferimenti a progetto/base dato.

→ La **descrizione** dovrebbe essere chiara, concisa e contenere l'**INPUT** e l'**OUTPUT** (dato x, l'e-service restituisce y), seguiti da eventuali riferimenti alla norma.

NOMENCLATURA E-SERVICE

**Buone pratiche | descrizione**

- non** è necessario inserire **informazioni tecniche già presenti nella scheda dell'e-service** (es. tecnologia rest/soap, versione, attributi necessari);

Esistono esempi negativi (segnati con un X rosso) per:

- [-] servizio dedicato a PagePA
- [-] Servizio rest
- [-] Nuova versione

NOMENCLATURA E-SERVICE

**Buone pratiche | nome**

Si propone una struttura fissa del nome, per facilitarne la lettura e comprensione.

**1. AZIONE/I** che l'e-service abilita al fruitore: descrive cosa fa, a cosa serve l'e-service. Es. ricerca, verifica. → [Vedi glossario delle azioni](#)

**2. OGGETTO**, ossia il dato in oggetto  
NB E-service completi, che compiono numerose azioni, possono essere nominati con il semplice oggetto. Es. "amministrazione trasparente", "eventi".

**Elementi opzionali, quando applicabili:**

**3. PROGETTO/BASE DATO** separato dall'oggetto con un trattino. Es. - ANPR oppure - WaaS

**4. CODICE** identificativo, inserito come ultimo elemento, tra parentesi. Es. (C001)

NB Sugeriamo di inserire codici solo quando significativi e riconoscibili per i fruitori, evitandoli ove non strettamente necessari. Il codice deve far riferimento a una norma o documentazione consultabile.

Diagramma della struttura del nome:

fortemente consigliati: azione - oggetto

quando applicabili: progetto/base dato ( codice )

Esempi positivi:

- Nome ente: Consultazione ISEE
- Nome ente: Ricerca e consultazione offerta formativa
- Nome ente: Verifica ID unico nazionale - ANPR (C002)

29

Per maggiori dettagli, vedere in appendice:

→ [Buone pratiche per la nomenclatura e la descrizione degli e-service](#)

# Q&A



**DIPARTIMENTO**  
PER LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE

# Grazie



**DIPARTIMENTO**  
PER LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE

# APPENDICE

## Buone pratiche | nome e-service

Numero limite di caratteri consentiti per il nome: **60**

## Buone pratiche | nome

Si propone una struttura fissa del nome, per facilitarne la lettura e comprensione.

- AZIONE/I** che l'e-service abilita al fruitore: descrive cosa fa, a cosa serve l'e-service. Es. ricerca, verifica.

→ [Vedi glossario delle azioni](#)

- OGGETTO**, ossia il dato in oggetto

NB E-service completi, che compiono numerose azioni, possono essere nominati con il semplice oggetto. Es. "amministrazione trasparente", "eventi".

**Elementi opzionali, quando applicabili:**

- PROGETTO/BASE DATO** separato dall'oggetto con un trattino. Es. - ANPR oppure - WaaS
- CODICE** identificativo, inserito come ultimo elemento, tra parentesi. Es. (C001)

NB Sugeriamo di inserire codici solo quando significativi e riconoscibili per i fruitori, evitandoli ove non strettamente necessari. Il codice deve far riferimento a una norma o documentazione consultabile.



### Esempi positivi:

		
 Nome ente	 Nome ente	 Nome ente
<b>Consultazione ISEE</b>	<b>Ricerca e consultazione offerta formativa</b>	<b>Verifica ID unico nazionale - ANPR (C002)</b>
<p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.</p>	<p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.</p>	<p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.</p>
<a href="#">Leggi di più</a>  Accesso riservato	<a href="#">Leggi di più</a>  Accesso riservato	<a href="#">Leggi di più</a>  Accesso riservato



## Glossario delle azioni **consigliate** per la nomenclatura degli e-service

Azione	Significato dell'azione	Esempi di e-service
<b>RICERCA / CONSULTAZIONE</b>	<p>La ricerca (o consultazione) è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la ricerca di elementi in funzione di alcuni parametri. Tale operazione ritorna una lista che può essere vuota o avere uno o più elementi.</li> <li>il recupero di dati relativi a uno o più oggetti di interesse. La non esistenza di tale oggetti comporta una risposta con messaggio di errore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>e-service che ricerca tutti i soggetti che abitano in una certa via e hanno una certa età</li> <li>dato uno o più codici fiscali, l'e-service recupera i relativi ISEE</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	<p>Gli e-service di verifica consentono di verificare l'aderenza di informazioni di cui si è in possesso con la realtà dell'oggetto di interesse a cui si ritiene appartengano. Questi e-service possono, ad esempio, supportare i procedimenti che prevedono autodichiarazioni che necessitano di, appunto, un controllo della veridicità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>dato il codice fiscale e il valore ISEE (per esempio, auto dichiarato) di un soggetto, l'e-service restituisce Vero se l'ISEE è corretto, Falso altrimenti</li> <li>dato un documento, l'e-service valida le informazioni contenute e restituisce le eventuali informazioni non corrette</li> </ul>
<b>INVIO</b>	<p>Azione tipica degli e-service a erogazione inversa, ovvero che ricevono dati dal fruitore.</p>	<p>e-service che permette l'invio dei dati da sensoristica IoT</p>
<p>Altre azioni specifiche:</p> <b>ISCRIZIONE, RETTIFICA, CAMBIO ...</b>	<p>Quando l'e-service è utilizzato per un'azione specifica, come una rettifica o un'iscrizione, è buona pratica specificarla nel nome</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>e-service per la rettifica di dati anagrafici</li> <li>e-service di iscrizione alla scuola primaria</li> <li>e-service per il cambio di residenza</li> </ul>



## Glossario delle azioni **da evitare** per la nomenclatura degli e-service

Azione	Commento
<b>ACCERTAMENTO</b>	Ad oggi utilizzato spesso come sinonimo di <i>consultazione</i> , il termine è sconsigliato in quanto rappresenta un fine dell'azione di <i>consultazione</i> e non l'azione stessa dell'e-service.
<b>FORNITURA</b>	Spesso utilizzato impropriamente al posto di <i>consultazione</i> .
<b>INTERROGAZIONE</b>	Utilizzato come sinonimo talvolta di <i>consultazione</i> , talvolta di <i>ricerca</i> .
<b>VALIDAZIONE</b>	Sinonimo di <i>verifica</i> .
<b>RECUPERO</b>	Sinonimo di <i>consultazione</i> .
<b>ACQUISIZIONE</b>	Sinonimo di <i>consultazione o ricerca</i> .

## Buone pratiche | nome

- **Non** inserire termini quali **“API”**, **“servizio”**, **“e-service”**, **“interoperabilità”**. risultano ridondanti e sottraggono spazio al contenuto;
- **non** riportare il **nome del fornitore o dell’ente** erogatore, o codici identificativi dell’ente. Il nome dell’erogatore è già presenti nella scheda dell’e-service;
- **non** riportare il **nome del fruitore o gli attributi necessari alla fruizione**: le informazioni sono contenute nella scheda dell’e-service e potrebbero essere modificate tramite versionamento.

<p><b>Esempio positivo</b> </p> <p>Verifica ID</p>	<p><b>Esempio negativo</b> </p> <p>API verifica ID</p>	<p><b>Esempio negativo</b> </p> <p>Servizio verifica ID</p>	
<p><b>Esempio positivo</b> </p> <p>Consultazione pratica</p>	<p><b>Esempio negativo</b> </p> <p>Consultazione pratica del comune di Ancona</p>	<p><b>Esempio negativo</b> </p> <p>Consultazione pratica Nomefornitore Srl</p>	<p><b>Esempio negativo</b> </p> <p>Consultazione pratica SUAP_deicato a PagoPA</p>

## Buone pratiche | nome

- Inserire **spazi** tra una parola e l'altra, senza utilizzare trattini: il catalogo è visitato da operatori umani;
- utilizzare le **maiuscole** solo dove necessario;
- **evitare abbreviazioni, acronimi e nomi interni all'ente ma poco riconoscibili, così come inglesismi e termini tecnici** difficilmente comprensibili quando non strettamente necessari: gli e-service dovrebbero essere di facile lettura;

**Esempio positivo** 

Consultazione dati anagrafici

**Esempio negativo** 

ConsultazioneDati Anagrafici

**Esempio negativo** 

Consultazione\_dati\_anagrafici

**Esempio negativo** 

CONSULTAZIONE DATI ANAGRAFICI

**Esempio positivo** 

Ricerca avvocato nell'albo

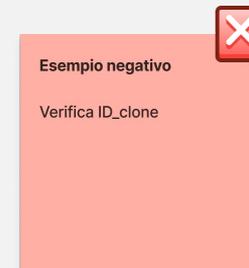
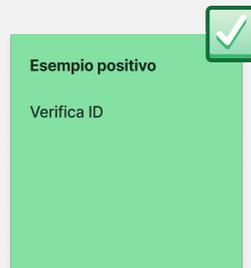
**Esempio negativo** 

Check Avv

## Buone pratiche | nome

- **non** utilizzare termini quali **"new"**, **"nuovo"**, **"clone"** o riferimenti alla versione. Le informazioni sulla versione sono già contenute all'interno della scheda e-service.

NB Alcuni elementi degli e-service possono essere modificati successivamente alla pubblicazione creando una nuova versione (comando "**crea bozza**"), altri invece (come il nome) per essere cambiati richiedono necessariamente la creazione di un nuovo e-service (comando "**clona servizio**").



## Buone pratiche | descrizione e-service

Numero limite di caratteri consentiti per la descrizione: **250**

## Buone pratiche | descrizione

- la prima parte della descrizione dovrebbe **rendere chiaro l'input e l'output** (dato x, l'e-service restituisce y);
- la descrizione dovrebbe essere **esaustiva e chiara, ma concisa** e dovrebbe includere la formula estesa di eventuali acronimi utilizzati. Es. Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU);
- ove possibile, fare riferimento alla **norma**;
- quando è presente un **codice identificativo**, è buona pratica mettere a disposizione dei fruitori la norma o documentazione di riferimento;

### Esempio:

## Verifica ID unico nazionale - ANPR (C002)

Erogato da: **Nome Ente**

Dato un ID unico, l'e-service ne restituisce la validità (sì/no).  
Nel rispetto delle legge xxxx.

Codice e-service: C002 (riferimento codici ente)

E-service disponibile solo previa  
adesione a PDND Interoperabili

[Scopri come aderire](#)

## Buone pratiche | descrizione

- **non** è necessario inserire **informazioni tecniche già presenti nella scheda dell'e-service** (es. tecnologia rest/soap, versione, attributi necessari);
- **non** inserire contatti o informazioni sensibili: la descrizione sarà visibile pubblicamente;
- utilizzare le **maiuscole** solo dove necessario.

**Esempio negativo** 

[...] servizio dedicato a PagoPA

**Esempio negativo** 

[...] Servizio rest

**Esempio negativo** 

[...] Nuova versione

**Esempio negativo** 

Per avviare la fruizione è necessario contattare PDND-servizi@ente.it

**Esempio positivo** 

Dato un codice fiscale, restituisce l'indirizzo di residenza.

**Esempio negativo** 

DATO UN CODICE FISCALE, RESTITUISCE L'INDIRIZZO DI RESIDENZA.